

di Padoa, di eri, hore 17, come l'era zonto monsignor di la Peliza con le artelarie a Vicenza, e sabato pasato, a horre 17, le haveano aviate a la volta de Marostega, et era in compagnia, oltra quelle lanze era con monsignor di la Peliza, altre 200 lanze e do milia fanti grisoni, e che quando introno in Vicenza introno con sonar frombete e gran eridori fino al zielo, zoè: a Treviso, a Treviso, e che haveano pezi de artelarie grosse, e che haveano con l'horo da cara 400 de monzion, ponti, schale e burehièle e vituarie. E quelli da Padoa li scriveno, voglino star vigilant, perchè, se dize, certo esser tradimento in sto locho, e li conforta a far tute le provision posibile, e li hano mandato zerti bombardieri con con uno capo, chiamato Uurlando da Bergamo, ch'è un gran valente homo. *Item*, de li non restano far tute provision e duplichar le guardie e sguaraguaiti, e spiera in Dio si difenderano, pur li danari vi sia per dar una paga a li soldadi, chè quelli li farà far fazende e il resto di fanti. *Item*, è stato tuta questa matina con li altri a far condur legnami e lote in la terra, ma è mal hordine di cari, e non ne hanno potuto aver più di cara 14 de 50, ne sono in la terra; el podestà à pocha praticia etc.

246

A dì 9. In colegio vene il colateral zeneral, domino Piero Antonio Bataia, vien di Padoa, et referi molte cosse con i cai di X. E nota. Dito colateral l'altro zorno a cavallo fe' parole con domino Jannes di Campo Fregoso, el qual volleva da lui alcune cosse, el colateral non el volse servir, dicendo, fon i fati di la Signoria, e domino Jannes li disse poanazar, e lui li rispose, tu menà per la gola, e altre parole, adeo missier Jannes cazò man a uno stocho per darli. Fo messo di mezo da sier Ferigo Contarini, provedador di stratioti, e altri. Eravi, etiam el governador, domino conte Bernardin, qual se voltò, dicendo, missier Janus havia torto, e il colateral ripresentava la Signoria. Eravi etiam il provedador Capello, et dicunt, poi li fe' far pace, e li menono tutti do a disuar insieme etc., el qual colateral, poi ditto alcune cosse, ritornò a Padoa.

*Item*, fo etiam in colegio sier Carlo Valier, quondam sier Hironimo, vien di Treviso, e disse, come stava Treviso, et molti desordem; è pocho fortifichato, e di zenthilomeni mandati, di quelli voleno esser provedadori. *Item* disse, si perderà Treviso si non vi va 4 di colegio almeno li, e altre particolarità.

Di Padoa, di eri sera. Come hanno pezi 8 di artelarie di lire 40 esser zonti a Villa Nova, 5 mia apresso Bassan, et che monsignor di la Peliza

era alozà a Quinto Liziera e la Trivola, ville vicine a Citadela. Et nota, si ave, come al ponte di Liziera, volendo passar l'artelaria, una grossa era caduta in l'aqua, e, si tien, stenterieno a cavarla.

Nota. Fo divulgato che nostri di Padoa haveano posto in hordine una cavalcata di 3000 cavalli, capo Zuam Paulo Manfron, per romper dite zente e tuorli l'artelarie. *Etiam* mandavano alcuni cavalli lizieri per brusar il ponte di Bassam, acciò non potesseno passar l'artelarie de li.

Di Treviso fo letere, et vidi di sier Lunardo Zustignan, di 8, horre una di note. Scrive, è stato in opera, ma spera doman farano bon fruto, et haverano più chari. Avisa, el fortifichar di stura è a bonissimo termine, et quel dentro, vegnando i nimici, in una note compiranno li repari, dovè i nimici farano la bataria. *Item*, è zonto li nostri stratioti, e non hano preso alcun per non se haver mosso nemici di soi alozamenti, salvo un fante disgratiado, che dize, si aspetava monsignor di la Peliza in campo con le artelarie.

In questa matina, im pressa, fo spazà, per sier Domenego Malipiero, executor, 200 manoali a Treviso, et sier Lucha Trun eri andoe a Mestre con danari per expedir il resto di fanti, vanno a Treviso, et li mandoe ozi. *Item*, sier Zuam Vituri parte damatina; li X contestabeli, è partiti. Mafio Cagnolin ozi fe' la mostra di 50 fanti a San Zacaria e si partù per Treviso.

Da poi disuar fo colegio di la Signoria e savij in materia di danari, e termino mandar per li debitori grossi di le decime, venuti a palazzo, qualli vegnano in colegio, e adumonti i pagino. *Item*, mandono ducati . . . . milia a Treviso.

247

Di Treviso, di horre 13, vidi letere di sier Alexandro da cha' da Pexaro e sier Alexandro Michiel. Come, per do francesi presi e conduti de li, hanno, aspetarsi in campo l'artelarie con monsignor di la Peliza, e zonto che sarano, mercore o zuoba, a di . . . ., si leverano col campo e vegnirano in campagna a Musam, mia 6 di Treviso, e la note vegnirano con li cestoni soto la terra a piantar l'artelaria; e dicono, in tre zorni voleno aver Treviso, tamen scrive che nostri non li stuna e stanno di bon animo etc.

Di sier Lunardo Zustignan, di Treviso, di 9, horre 17, vidi letere. Scrive che si atendi di qua a far le provision richieste, perchè de li fanno il dover, e sono ben disposti. *Item*, dil zonzer ducati 3000, ma è pochi; il provedador Graueuco da tanto stracho, questa matina, si ha butato al leto,